

TURISMO SOSTENIBILE

Introduzione

Il turismo è una delle industrie in più rapida crescita nel mondo e rappresenta una notevole fonte di entrate per molti paesi. Dato che si tratta di un'industria rivolta alle persone, fornisce anche numerosi posti di lavoro che sono serviti a rivitalizzare le economie locali.

Tuttavia, come altre forme di sviluppo, il turismo può determinare la sua parte di problemi, come la dislocazione sociale, la perdita di un'eredità culturale, dipendenza economica e degrado ecologico. La conoscenza degli impatti del turismo ha portato molte persone a cercare delle vacanze più responsabili. Tra le altre, alcune forme di turismo alternativo o sostenibile come: 'turismo basato sulla natura', 'ecoturismo' e 'turismo culturale'. Il turismo sostenibile sta diventando così popolare che qualcuno afferma che ciò che attualmente chiamiamo 'alternativo' sarà quello 'comune' entro un decennio.

Tutte le attività turistiche, quale ne sia la motivazione – vacanze, viaggi di lavoro, conferenze, avventura ed ecoturismo – devono essere sostenibili. Il turismo sostenibile viene definito come il "turismo che rispetta sia la gente locale che il viaggiatore, l'eredità culturale e l'ambiente". Esso tenta di offrire alla gente una vacanza stuzzicante ed istruttiva che torni a beneficio anche delle persone del paese ospite.

Questo modulo esplora le caratteristiche e gli obiettivi di un turismo sostenibile attraverso una serie di studi di casi. Serve anche a individuare i modi in cui il turismo sostenibile può essere presentato agli studenti.

Obiettivi

- ✓ Valutare i benefici e i problemi derivanti dalle varie forme di turismo, soprattutto in termini di equità sociale e di ambiente;
- ✓ Sviluppare una coscienza critica dei modi in cui il turismo può aumentare la ricchezza di un popolo e proteggere l'eredità naturale e culturale;
- ✓ Promuovere un impegno personale verso forme di turismo che massimizzino invece di sminuire uno sviluppo umano sostenibile e la qualità dell'ambiente;
- ✓ Pianificare dei modi di insegnare un turismo sostenibile.

Contenuti

1. LA CRESCITA DEL TURISMO.
2. I BENEFICI E I PROBLEMI DEL TURISMO DI MASSA.
3. I BENEFICI E I PROBLEMI DEL TURISMO SOSTENIBILE.
4. ESSERE UN VIAGGIATORE ILLUMINATO.
5. INSEGNARE IL TURISMO SOSTENIBILE.
6. QUADERNO DI APPRENDIMENTO

1. LA CRESCITA DEL TURISMO.

Il turismo è una delle industrie in più rapida crescita del mondo. Per esempio, nel 1960 ci sono stati all'incirca 25,3 milioni di arrivi di turisti internazionali. Per il 1990, questa cifra era salita a 425 milioni, 17 volte la precedente. Nel 1997 è arrivata a 613 milioni. L'Organizzazione Mondiale del Turismo prevede che la cifra sarà più che raddoppiata, 1,6 miliardi di persone, per il 2020.

L'importanza di questa rapida crescita del turismo può essere vista nel fatto che i viaggi e il turismo hanno generato nel 1999 l'11% del Pil globale; la spesa nel turismo internazionale ha raggiunto i 453 miliardi di dollari. Inoltre, l'industria del turismo impiega 200 milioni di persone – l'8% dell'occupazione complessiva mondiale. Perciò il turismo costituisce la maggior fonte di reddito e impiego per molti paesi, in particolare al Sud dove può servire ad affrontare i problemi causati dalla povertà.

I fattori chiave di questa crescita sono:

- l'aumento degli standard di vita e, soprattutto, l'aumento del tempo libero, ha permesso a molta gente del nord di prendersi delle vacanze più lunghe e di viaggiare in parti lontane del mondo. Molti individui dei paesi in via di industrializzazione dell'Asia e dell'America Latina stanno diventando dei turisti internazionali.
- i progressi della tecnologia dei trasporti dopo l'introduzione dei primi servizi passeggeri su jet negli anni '50 e lo sviluppo degli jumbo hanno permesso dei viaggi a buon mercato sulle lunghe distanze.
- i lunghi periodi di relativa stabilità politica hanno fatto sentire sicura la gente che si avventurava in posti nuovi e sconosciuti.
- la televisione, il cinema e altri media hanno stimolato l'interesse per altre parti del mondo mostrando immagini attraenti ed eccitanti di luoghi lontani.
- maggior tempo libero e vacanze regolari stanno incoraggiando la crescita di industrie del turismo interno o domestico.
- l'industria del turismo è diventata altamente professionale ed ha promosso viaggi e vacanze attraverso delle campagne pubblicitarie ben finanziate.

In ogni caso, i benefici per i turisti di una vacanza non sono sempre condivisi dalle comunità che visitano.

Già nel 1981 un rapporto sul turismo nelle isole dei Caraibi affermava:

“Riconosciamo che l'attrazione di queste Isole è ridotta a causa del sovraffollamento. Quando il traffico si moltiplica, l'attrazione si riduce (i turisti si aggiungono al traffico); quando il rumore aumenta, l'attrazione diminuisce (i turisti contribuiscono al rumore); quando cresce l'instabilità sociale e culturale, l'attrazione cade (i turisti scuotono la nostra stabilità culturale). Quando abbiamo un numero maggiore di turisti, stiamo forse respingendo i veri turisti che sarebbero il nostro ideale: visitatori che si fermano a lungo, che spendono molto e sono impegnati sulla qualità.”

Categorie del Turismo

Comunque, non tutti i turisti provocano questi problemi, e perciò è importante riconoscere le diverse categorie di turisti.

Quattro categorie comuni comprendono:

- turisti di massa,
- turisti d'élite,
- esploratori,
- turisti alternativi.

Probabilmente si pensa che il 'turista alternativo' sia quello che forse causerebbe meno problemi.

Ma questo gruppo rappresenta il segmento più piccolo del mercato turistico e tende a spendere poco denaro nei luoghi che visita. Ecco forse perché il rapporto citato afferma che 'l'ideale' sarebbe il 'turista d'élite'.

La maggioranza dei turisti ricade nella categoria del turismo di massa, quello più spesso visto come la causa dei problemi legati al turismo. Perché il turismo dia il proprio contributo ad uno sviluppo umano sostenibile, tutti i turisti devono prendere in considerazione dei modi per ridurre gli impatti negativi delle loro vacanze.

La Risposta dell'Industria del Turismo

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) è la più grande organizzazione turistica del mondo, che nel 1999 aveva associati 138 paesi ed oltre 350 affiliati fra governi locali, associazioni turistiche e società private come linee aeree, gruppi alberghieri e tour operator. È stata costituita come affiliata alle Nazioni Unite nel 1970 con la responsabilità di:

Promuovere e sviluppare il turismo badando a contribuire allo sviluppo economico, alla comprensione internazionale, alla pace, alla prosperità ed al rispetto universale ed all'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua e religione.

Nei tre decenni dal 1970 la carta dell'OMT si è ampliata fino a includere le responsabilità sociali ed ambientali, e come ha detto il Segretario Generale dell'OMT, Francesco Frangiali, alla conferenza del 1998:

Attraverso il turismo l'OMT mira a stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro; offrire incentivi per la protezione delle mete ambientali ed ereditarie, e promuovere la pace e la comprensione fra tutte le nazioni del mondo...

Il turismo è un settore a intensità di manodopera che può alleviare la povertà con la sua capacità di creare occupazione, soprattutto nelle aree rurali e fra le donne e i locali. L'enorme crescita che prevediamo nei prossimi decenni non può avvenire senza conseguenze. Ci sarà una forte esigenza di infrastrutture e sistemi che proteggano l'ambiente.

Per riassumere: Un approccio sostenibile al turismo significa che né l'ambiente naturale né il tessuto socio-economico delle comunità ospitanti saranno intaccati dall'arrivo dei turisti. Al contrario, l'ambiente naturale e le comunità locali dovrebbero trarre dei benefici dal turismo, sia da un punto di vista economico che culturale. La sostenibilità implica che le risorse turistiche e le attrazioni debbano essere utilizzate in modo tale che il loro successivo uso da parte delle future generazioni non venga compromesso.

2. I BENEFICI E I PROBLEMI DEL TURISMO DI MASSA.

Come tutte le forme di sviluppo, il turismo può avere degli impatti sia positivi che negativi. Lo scopo di un turismo sostenibile è di massimizzare i benefici come la creazione di posti di lavoro, gli utili dalle divise e dal cambio e le nuove infrastrutture, salvaguardando nel contempo l'eredità culturale e lo stile di vita, minimizzando gli impatti ambientalmente e socialmente negativi, soprattutto del turismo di massa.

Un Caso di Turismo di Massa

Possiamo imparare molto sul turismo di massa osservando come vengono indicate le destinazioni. Pur essendo dei luoghi reali, le mete turistiche sono prodotti che vengono 'costruiti' come immagini mentali per affascinare i clienti.

Per quanto le località reali e le immagini mentali siano collegate, l'immagine non rappresenta una semplice riflesso della realtà fisica. Gli operatori del turismo costruiscono delle immagini basate in parte sull'aspetto fisico della destinazione, ma le ritagliano anche su quello che secondo loro vogliono i clienti. In molte occasioni queste immagini desiderate diventano il modello per la costruzione di impianti fisici e per il tipo di servizi ed attività offerti. Perciò, le immagini in un certo senso aiutano anche a costruire la realtà.

Il caso della Thailandia illustra la natura delle immagini prodotte per il turismo di massa.

La Thailandia è una delle maggiori mete turistiche del mondo, con quasi 10 milioni di visitatori stranieri nel 1999. Le sue attrazioni comprendono le meraviglie naturali delle foreste pluviali, isole e spiagge, l'eredità culturale e il modo di vivere del popolo Thai.

Queste caratteristiche naturali e culturali sono state integrate nelle immagini che vengono utilizzate negli opuscoli per 'costruire' la Thailandia come meta affascinante.

Sei di queste immagini 'costruite' sono:

- Bangkok: La Città degli Angeli
- Cosa bolle in pentola?
- Il Meraviglioso Nord
- I Giochi e gli Sport più popolari
- Isole Romantiche
- Festival per Tutte le Occasioni

Bangkok – La Città degli Angeli

Bangkok illustra a meraviglia i contrasti della Thailandia. Circondati dal rombo della città, i monaci in abiti color zafferano meditano pacificamente nei cortili dei templi. Di notte le guglie dorate del tempio vicino al fiume Chao Phya brillano sotto i riflettori mentre le strade abbagliano alla luce dei neon.

Alcune parti della città offrono una vita notturna di dubbia reputazione. Bar, discoteche, cabaret e ovunque ‘salottini di massaggi’ fanno a gara nell’attrarre l’attenzione. Solo a poca distanza graziose danzatrici vi intratterranno con un repertorio centenario.



Sembra che ovunque tutto sia in vendita – dai grandi magazzini a camere alte ai banchi del mercato, dagli articoli sui marciapiedi ai sampan che offrono la loro mercanzia sui canali che passano per la città. La splendida seta Thai in vendita è genuina, ma i Rolex a 15 dollari no.

A Bangkok i contrasti e le contraddizioni della vita Thai vengono fatti comprendere al viaggiatore con vividi colori. I nostri splendidi tour vi introdurranno nella città e nelle attrazioni che la circondano. Visitate i templi della città e il Grand Palace, i mercanti galleggianti, il delizioso Rose Garden Resort e il fosco River Kwai.

Lo Splendido Nord

A nord di Bangkok si può osservare la leggendaria bellezza delle montagne, dove le affascinanti tribù montanare della Thailandia vivono con le loro antiche culture. A causa del loro isolamento, questo popolo ha conservato i suoi costumi, dialetti e danze.

Punteggiata da file di monti coperti di nebbia, è anche un’area dove fare del trekking e letteralmente uscire dalle piste battute. Chiang Mai e Chiang Rai offrono una raffinata sistemazione e sono delle buone basi da cui partire per percorrere l’area.



Isole Romantiche



Se il vostro obiettivo sono le isole tropicali, allora puntate sull’idilliaca Phuket. Quest’isola pittoresca è diventata rapidamente una delle mete più popolari della Thailandia.

Immaginate di godervi le fresche brezze del mare delle Andamane mentre vi rilassate con una bevanda gelata dopo una dura giornata di nuoto, bagni di sole e massaggi sulla spiaggia. O passare la giornata nelle vicine isole di Pi Pi o Phang Nga.

In alternativa potete cenare nei ristoranti di fronte alla spiaggia sulla deliziosa isola di Koh Samui dall’altra parte della penisola del Golfo del Siam Siam.

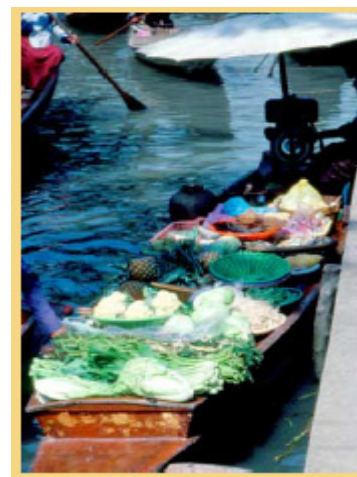
Queste isole, col loro misto di spiagge perfette, gente affascinante e alloggi di prima classe, costituiscono il posto naturale per delle vacanze riposanti e romantiche.

Cosa bolle in pentola?

I menu di stile occidentale sono comuni nelle zone turistiche e negli alberghi internazionali, ma durante il soggiorno in Tailandia non dovete dimenticare la cucina locale.

Cresciuta sulle tradizioni dell'India e della Cina, la Tailandia ha armonizzato uno stile unico. Nel sud la specialità sono i frutti di mare mentre nel nord gli ingredienti preferiti sono i piatti a base di riso bollito.

Ma fate attenzione. I curry Thai possono bruciare in maniera atroce il palato occidentale, benché se evitate le salse piccanti, sarete ricompensati da uno stile vario e delicato di cucine che usano i più freschi ingredienti.



I giochi e gli sport più popolari



Se vi piace giocare a golf, una partita di tennis o il movimento a cavallo, sarete più che soddisfatti del giro in Tailandia.

I fanatici degli sport d'acqua troveranno eccellenti strutture nel resort sul mare di Pattaya o sulle isole di Phuket e Koh Samui.

I campi da golf in Tailandia sono tanti – ci sono dieci campi di 18 buche nella sola Bangkok; e potete godervi una giornata alle corse del Royal Bangkok Sports Club o del Royal Turf Club.

Siate un po' audaci e andate a vedere un incontro di Thai boxing, essenzialmente un'arte marziale, ma anche sport di massa. Mani, gomiti, spalle, piedi e ginocchi vengono usati con l'accompagnamento di musica tradizionale.

Festival per Tutta le Occasioni



I festival e le celebrazioni della Tailandia sono di solito molto rumorosi e sempre estremamente amichevoli.

Il Nuovo Anno Thai viene celebrato con pellegrinaggi religiosi, sfilate di bellezze, danze e getti d'acqua in tono amichevole.

Le celebrazioni continuano nel corso dell'anno e per il compleanno del Re, in dicembre, l'intera città viene decorata in suo onore.

Se vi piacciono i colori e gli spettacoli, allora cercate di programmare la vostra visita in modo che coincida con una di queste eccitanti e memorabili celebrazioni.

3. I BENEFICI E I PROBLEMI DEL TURISMO SOSTENIBILE.

L'aumentata consapevolezza dei problemi del turismo di massa sta portando molti vacanzieri a cercare forme di turismo più responsabili e sostenibili.

Una delle più comuni forme di turismo sostenibile è l'ecoturismo, il termine più comunemente usato per descrivere qualsiasi forma di vacanza o svago in ambienti naturali. La Società di Ecoturismo nella sua definizione di ecoturismo aggiunge anche il concetto di responsabilità, ossia:

“viaggio nelle zone naturali finalizzato a comprendere la cultura e la storia naturale dell'ambiente, prestando attenzione a non alterare l'integrità dell'ecosistema, e nel contempo creando delle opportunità economiche che rendono vantaggiosa per la gente del luogo la conservazione delle risorse naturali.”

Fonte: La Società di Ecoturismo.

Perciò l'ecoturismo è una forma di turismo diretto ad aree naturali relativamente poco disturbate con l'obiettivo principale di ammirarle e imparare di più sul loro habitat. Inoltre, l'ecoturismo cerca di ridurre l'impatto sull'area visitata, fornendo un proprio contributo alla conservazione delle aree naturali e allo sviluppo sostenibile di aree e comunità adiacenti generando un'ulteriore consapevolezza fra le popolazioni residenti e vicine e tra i visitatori.

Anche se rappresenta una parte relativamente nuova dell'industria del turismo, l'ecoturismo si è rapidamente diffuso in tutto il mondo. Le più popolari mete dell'ecoturismo sono sparse uniformemente in tutto il mondo e comprendono luoghi come l'America Centrale e Meridionale, il Canada e gli Stati Uniti, l'Antartide e l'Australia.

Un'altra importante meta dell'ecoturismo è l'Africa. Per esempio il Kenya impiega 55.000 persone soltanto nell'industria del turismo in zone selvatiche. Il Kenya Wildlife Service ha registrato 24 milioni di entrate dal turismo in zone selvatiche nel 1990. Nel 1995 i milioni erano 54 col 25% di guadagno pagato alle comunità delle aree adiacenti ai parchi e alle riserve.

Uno studio fatto nel Parco Nazionale di Amboseli in Kenia ha stabilito che ciascun leone vale 27.000 dollari e ogni branco di elefanti almeno 610.000 di dollari in entrate turistiche all'anno.

Casi studio di Ecoturismo nelle Foreste pluviali

Una delle maggiori attrazioni dell'ecoturismo sono le foreste pluviali. I benefici e i problemi dell'ecoturismo possono essere analizzati attraverso lo studio di casi di ecoturismo nelle foreste pluviali del Ruanda e del Brasile.

Tratti da una ricerca della Rete di Azione per le Foreste Pluviali, questi studi di casi ti invitano a ricercare delle risposte a tre domande:

1. Le foreste pluviali traggono dei benefici dall'ecoturismo?
2. L'ecoturismo può mettere in pericolo le foreste pluviali?
3. L'ecoturismo influisce sulle popolazioni delle foreste pluviali?

Le foreste pluviali traggono dei benefici dall'ecoturismo?

Le entrate del turismo devono arrivare agli individui che alla fine decidono il futuro della foresta se l'ecoturismo si propone di essere un elemento importante nel salvataggio delle foreste pluviali. Disgraziatamente, troppo spesso il denaro generato non beneficia queste persone.

Quasi sempre va al Nord, da dove parte il turismo, e fornisce una scarsa protezione economica alle foreste. I profitti scivolano al Nord attraverso le compagnie turistiche, i biglietti aerei, gli alloggi di proprietà straniera e l'uso di forniture non locali. Di conseguenza, la Banca Mondiale stima che soltanto il 45% delle entrate dal turismo di tutto il mondo resta nel paese ospite.

La percentuale è spesso più bassa al Sud. Uno studio della regione nepalese dell'Annapurna, una meta popolare dell'ecoturismo, ha scoperto che soltanto 10 centesimi per dollaro speso entrano

nell'economia locale – e che buona parte di questa piccola somma finisce nelle grandi città o nelle mani di un'élite ricca.

I dollari del turismo dovrebbero servire a migliorare la gestione delle aree di conservazione su cui il turismo si basa. Ma spesso il denaro del turismo non arriva alle agenzie che gestiscono queste aree. In Costa Rica, ad esempio, il servizio parchi non guadagna abbastanza denaro dai diritti d'ingresso per gestire e proteggere i suoi numerosi parchi. Soltanto il 25% del suo bilancio arriva dai biglietti. Gli altri tre quarti devono arrivare da donazioni.

Spesso i turisti se la prendono perché pagano grosse somme di denaro per i vari ingressi. Benché tali biglietti rappresentino soltanto una piccola porzione della cifra spesa per il viaggio, può essere la spesa più apprezzabile per la protezione delle risorse perché è destinata direttamente alla protezione del sito.

Studio di Caso: Il Turismo aiuta a salvare i Gorilla ruandesi

Il turismo ha il grande merito di aver salvato i gorilla del Ruanda dall'estinzione. I gorilla erano minacciati sia dai bracconieri che dai coltivatori, le cui pratiche di ripulire i terreni stavano distruggendo l'habitat naturale dei gorilla.

Il Parc des Volcans del Ruanda, creato da Dian Fossey come riserva di un'area selvaggia, è diventato un'attrazione internazionale e la terza maggior fonte di valuta estera del paese. Il biglietto di 170 dollari al giorno che i visitatori pagano per entrare nel parco ha permesso al governo di creare delle pattuglie anti-bracconaggio e di impiegare i contadini locali come guide e guardie del parco.

Anche questo successo è in pericolo a causa della guerra civile che viola e mette in pericolo sia la foresta che l'industria turistica.

L'ecoturismo può mettere in pericolo le foreste pluviali?

A dispetto dei numerosi progressi scientifici, sappiamo molto poco dell'ecologia delle foreste pluviali. Perciò è difficile sapere come molta gente possa visitare una foresta pluviale in una giornata senza distruggerne l'ecologia. Ci sono delle prove che basta la presenza di viaggiatori che percorrono i sentieri della foresta per modificare il comportamento dei suoi animali.

L'impatto maggiore è rappresentato dalla pressione provocata dal mettere d'accordo le necessità fisiche e il comfort per i turisti; gli impatti dell'approvvigionamento di legna da ardere, alloggiamento e strade d'accesso, oltre ai problemi causati dai rifiuti dei turisti, sollecitano gravemente l'ambiente. Per esempio, rifiuti sono stati sparsi lungo i sentieri delle popolari vie turistiche dell'Himalaya, e la foresta alpina è stata decimata dai viaggiatori in cerca di combustibile per i loro alimenti e l'acqua calda per lavarsi.

Soltanto un numero limitato di persone riescono a visitare una zona prima che questa sia colpita in maniera negativa. Tuttavia, è spesso molto difficile deciderne il numero.

Studio di Caso: Parco Nazionale Manuel Antonio, Costa Rica

In Costa Rica, il Parco Nazionale Manuel Antonio è vittima della sua stessa popolarità. È una località famosa sia fra i turisti internazionali che tra quelli nazionali che vengono a vedere le meravigliose spiagge e scenari naturali. È anche il rifugio di una delle ultime popolazioni sopravvissute dell'atole [detta 'scimmia ragno'] in Costa Rica.

La popolarità del parco ha portato gli sviluppatori a costruire molti alberghi nell'area. Questa eccessiva edificazione combinata con i numerosi visitatori ha minacciato la popolazione di scimmie oltre all'ambiente selvatico.

Per quanto la metà del parco sia stata chiusa ai turisti, sul resto è necessario restringere seriamente l'accesso dei visitatori o addirittura allargare il parco se si vorrà mantenere vitale l'ecosistema. Tuttavia, c'è un'opposizione da parte dell'industria turistica del luogo a qualsiasi altra restrizione all'uso locale della terra e all'accesso al parco.

Il Costa Rica è uno dei pochi paesi che ha una politica nazionale di promozione dell'ecoturismo come uso non consumistico delle sue ricche foreste pluviali. Il paese ha il difficile compito di cercare di promuovere la propria industria turistica pur limitando il numero di visitatori negli ambienti sensibili. Ma l'enorme successo dell'industria ha travolto la foresta e provocato la richiesta di uno studio globale sui metodi di gestire e limitare l'impatto turistico su di essa.

L'ecoturismo influisce sui popoli delle foreste pluviali?

Le pressioni dell'ecoturismo vanno oltre il mondo della natura. L'ecoturismo può disgregare anche la gente e le sue strutture sociali. Infatti è difficile portare i benefici del turismo a popolazioni tradizionali senza disgregare il loro modo di vivere.

Gli ecoturisti portano con sé i propri moderni comfort materiali, come cibi inscatolati, telecamere, rasoi e così via. Tutte queste cose possono rappresentare un lusso inimmaginabile per i locali che non possono pagarle senza grandi modifiche nei loro stili di vita.

L'uso locale della foresta per la legna da ardere, il cibo e l'agricoltura, può talvolta entrare in collisione con i desideri dei turisti di mantenere la terra incorrotta. Per proteggere l'industria turistica, vengono talvolta emanati dei regolamenti che impediscono ai locali l'uso di queste risorse forestali. Con il consumo dei loro mezzi di sussistenza e spesso privi delle qualifiche per lavorare nell'industria turistica, i locali possono ritrovarsi senza alcun reddito alternativo. Si sono avuti molti casi in cui gli abitanti originali di un'area sono stati cacciati in modo che estranei potessero entrarvi per ricavare profitti dal turismo.

È necessaria un'attenta pianificazione che attragga tanti turisti da ricavare un reddito e mantenere comunque inalterate la foresta e le comunità indigene che vivono all'interno. Aprire un'area ai turisti senza una simile pianificazione può rapidamente distruggere le foreste su cui si basa il turismo stesso. Alta Floresta è un esempio di progetto turistico che è stato pianificato con cura.

Studio di Caso: Alta Floresta, Brasile

Alta Floresta, una città sull'altipiano brasiliano, è la sede di un innovativo centro di ricerca e centro di ecoturismo. Il centro di ricerca è stato creato per studiare dei modi sostenibili di utilizzo della foresta e aiutare le popolazioni dell'area a trarre dei benefici dai cambiamenti che vengono dall'ecoturismo.

Il progetto evidenzia il coinvolgimento della comunità attraverso scuole, ospedali e programmi. La gente del luogo viene addestrata a praticare un'agricoltura sostenibile e a raccogliere prodotti non legnosi della foresta. Invece di essere buttata fuori dall'economia, viene addestrata a lavorare nel centro turistico e nell'albergo diventando quindi parte integrante dell'intero progetto. Il centro turistico istruisce anche i viaggiatori sulla biologia delle foreste pluviali e sulle cause della loro distruzione.

Altre Forme di Turismo Alternativo

Come illustrano gli studi di casi delle foreste pluviali, l'ecoturismo può avere effetti positivi e negativi. Ciò è vero anche per altre forme di turismo alternativo tipo il turismo culturale e quello storico.

Il turismo culturale tende a focalizzarsi sulla gente nativa di un'area e sui suoi costumi, arte, artigianato, cerimonie, architettura, religione e stili di vita (p.e. visite alle tribù delle montagne in Thailandia o ai villaggi Masai in Kenya) o su visite a gallerie d'arte, cattedrali e tempi (p.e. San Pietroburgo in Russia, Kyoto in Giappone o il Louvre a Parigi, Francia).

Il turismo storico tende a focalizzarsi sulle 'glorie del passato' sotto forma di monumenti, musei e siti storici (p.e. Pompei in Italia, Angkor Wat in Cambogia, Borobudur in Indonesia, o la Grande Muraglia in Cina).

4. ESSERE UN VIAGGIATORE ILLUMINATO.

Il turismo deve avere per forza degli effetti negativi sull'ambiente e la popolazione dei paesi ospiti? Può essere organizzato per sostenere l'eredità storica, culturale e ambientale di un'area?

L'Organizzazione Mondiale del Turismo sostiene che, con prudenza e le politiche appropriate, è possibile proteggere l'eredità culturale e ambientale di un'area. Un requisito è che i turisti stessi agiscano in modo da sostenere piuttosto che danneggiare le culture e gli ambienti ospitanti e seguano un appropriato codice etico.

I 'turisti' che seguono un simile codice etico preferiscono spesso farsi chiamare 'viaggiatori'.

La distinzione è fra il 'viaggiatore', che visita allo scopo di imparare e sperimentare le culture e gli ambienti dei luoghi visitati, e il 'turista', che visita per farsi intrattenere da immagini ed esperienze create specificatamente per il mercato turistico.

Essere un viaggiatore richiede il rispetto di sei principi generali:

1. Prepararsi in anticipo

Prepararsi al viaggio informandosi sulla cultura, la storia e i costumi delle popolazioni.

Cercare di imparare qualche rudimento della lingua del posto che si deve visitare, come i saluti fondamentali e il modo di 'ringraziare'.

2. Scegliere il giusto tour operator

Se possibile, alloggiare presso i locali o in un alloggio modesto che non richieda lo stile costoso e sprecone di risorse degli alberghi internazionali.

Assicurarsi che il tour operator gestisca un'impresa corretta da un punto di vista ambientale a sostegno di progetti in piccola scala.

Impiegare guide locali ovunque sia possibile.

Scegliere dei gruppi turistici che concepiscano le escursioni seguendo i suggerimenti della comunità.

3. Rispettare costumi locali, culture e stili di vita

Trattare i locali nello stesso modo in cui ci piacerebbe essere trattati dai turisti nella nostra comunità d'origine.

Rispettare e tentare di uniformarsi ai costumi locali.

Rendersi conto dell'ingerenza compiuta quando si fotografano persone e luoghi.

Accettare che altre persone abbiano differenti, né sbagliati né inferiori, modi di vivere.

Evitare rapporti, soprattutto quelli sessuali, che non siano basati sull'uguaglianza del rispetto.

Rispettare i diritti dei popoli, soprattutto quando siete nella potente posizione di esseri relativamente ricchi.

Non vestire in un modo che possa offendere le credenze locali, soprattutto in luoghi che hanno un significato religioso o spirituale.

4. Essere consapevoli dell'impatto della propria presenza

Bere e mangiare cibi locali in modo che la maggior parte delle spese restino nel paese.

Andare in giro a piedi o in bicicletta o sui trasporti locali piuttosto che sul pullman turistico.

Pensare all'impatto del turismo sui luoghi o le persone che visitate.

Evitare dei giri fuori della strada che potrebbero danneggiare il suolo ed altri aspetti dell'ambiente naturale.

Non gettare rifiuti.

Badare a che nel mercanteggiare non stiate sfruttando la povertà e le necessità dei venditori.

Evitare di acquistare dei prodotti che provengono da specie protette o sono fatti con esse.

Cercare di conservare le risorse limitate (non rinnovabili) come la legna da ardere o l'acqua.

5. Presentarsi in modo realistico

Condividere le informazioni con la gente del luogo sulle realtà sociali, ambientali ed economiche che affrontate nel vostro stesso paese; non magnificate la cultura dell'Occidente.

Parlare ai locali del loro paese e del loro punto di vista sui turisti.

6. Continuare l'esperienza quando si ritorna a casa

Unirsi ai gruppi ambientalisti e sostenere le organizzazioni per i diritti umani nel vostro stesso paese.

Una volta a casa, parlate ai vostri amici della vita di ogni giorno della gente che avete incontrato oltre che delle immagini turistiche.

Politiche per un Turismo sostenibile

Così come gli individui possono imparare ad essere dei viaggiatori illuminati, i governi e i tour operator possono sostenere ed incoraggiare il turismo sostenibile attraverso politiche e regolamenti:

- i progetti di sviluppo turistico possono esigere che si includano dei rappresentanti locali nei gruppi di pianificazione.
- i progetti di sviluppo turistico dovrebbero essere compatibili con le necessità e le pratiche delle comunità locali.
- i controlli di pianificazione possono essere concepiti in modo da garantire che la dispersione regionale dello sviluppo turistico eviti la iperconcentrazione e l'ineguaglianza regionale.
- la terra agricola buona può essere esclusa dalle rotte turistiche.
- si dovrebbe obbligare gli alberghi a installare degli impianti di depurazione degli effluenti.
- le misure di tutela dell'ambiente possono essere applicate rigidamente nei processi di approvazione dello sviluppo.
- occorrerebbe far rispettare livelli minimi di occupazione e di risorse locali.
- occorrerebbe far rispettare dei livelli minimi di salario approvati da sindacati indipendenti del lavoro.
- si possono imporre dei tributi all'industria turistica per finanziare l'insegnamento e lo sviluppo di competenze e forme d'arte tradizionali.
- si possono formulare e distribuire dei codici di condotta nelle postazioni turistiche.

Queste iniziative sono tra le politiche raccomandate dai partecipanti alla Conferenza Mondiale sul Turismo sostenibile del 1995 che ha sviluppato una Carta per un Turismo Sostenibile.

È stata sviluppata un'ampia gamma di codici di condotta per un turismo responsabile che forniscono delle linee guida all'industria del turismo. A seconda degli specifici obiettivi, i codici di condotta possono affrontare aspetti generali del turismo, mete specifiche, o i diversi protagonisti dell'industria.

5. INSEGNARE IL TURISMO SOSTENIBILE.

Alcune buone ragioni per insegnare il turismo sostenibile sono:

- Benché i turisti siano principalmente dei paesi ricchi del mondo, il turismo e il viaggiare rappresentano comunque un'esperienza che si espande sempre più in molti paesi. Pertanto, lo studio dell'impatto del turismo sullo sviluppo ha dirette implicazioni sul mondo in cui i visitatori pensano e si comportano quando viaggiano in altri luoghi. Il viaggiare offre utili occasioni per sviluppare una comprensione delle differenze economiche, sociali e culturali. Aiutare gli studenti a diventare dei 'viaggiatori' intelligenti invece che semplicemente dei 'turisti' può produrre dei reali benefici se ciò spinge le persone a valutare come si comportano durante il viaggio e come entrano in relazione con la gente di altre culture.
- Un maggior turismo nel mondo significa che non ci dovrebbe essere alcuna scarsità di individui e risorse riguardo questo argomento. I visitatori possono parlare, per esperienza diretta, del mondo in via di sviluppo e di quello sviluppato: gli abitanti dei paesi in via di sviluppo possono fornire una prospettiva diversa dell'impatto del turismo; e le agenzie e la letteratura di promozione possono permettere lo studio dell'immagine pubblica turistica al cliente straniero. Tutto questo fornisce delle risorse per uno studio più ravvicinato dell'industria e dell'esperienza turistiche.
- Il turismo rappresenta l'industria con la crescita maggiore nel mondo intero, e i suoi effetti positivi e negativi sono evidenti ovunque. Ciò significa che lo studio del turismo nel mondo in via di sviluppo può essere correlato all'esperienza del turismo da parte degli studenti, ovunque vivano, e in molti casi le risposte alle questioni possono essere confrontate con questioni simili nei luoghi degli studenti stessi. Questo confronto può offrire un ponte fra i popoli di molti paesi, con grandi possibilità di immedesimazione e comprensione.
- Il turismo ha rapporti strettissimo con l'imperialismo culturale ed economico. Per esempio, il mercato alberghiero è dominato da multinazionali americane come Holiday Inn, Best Western e Sheraton. Nel 1991, otto delle prime dieci catene alberghiere per turismo erano americane, una britannica e una francese. Inoltre, il turismo ha portato alcune immagini ed esperienze del mondo in via di sviluppo ai membri delle nazioni colonizzanti e queste devono essere esaminate criticamente da tutte le parti coinvolte. Di conseguenza, lo studio e l'insegnamento del turismo e dello sviluppo offrono alle nazioni in via di sviluppo l'occasione di comunicare al resto del mondo le loro storie, culture ed ambienti, come dovrebbero essere comprese e come possono essere protette.

6. QUADERNO DI APPRENDIMENTO

Per completare il modulo e per verificare la comprensione dei suoi contenuti, si propongono le seguenti esercitazioni:

Eserc.n.1 - Amazzonia Interattiva: Il Gioco dell'Ecoturismo

(tratto dal sito: <http://www.eduweb.com/>)

Questa attività simula i processi di pianificazione e presa di decisioni previste in uno studio di caso sull'ecoturismo in Ecuador. La simulazione è modellata sulla tipologica di gioco 'Scegli la Tua Avventura Personale' e viene chiamata 'Amazzonia Interattiva: Il Gioco dell'Ecoturismo'.

Il gioco può essere utilizzato dagli studenti degli ultimi anni della scuola primaria (a seconda delle loro capacità di lettura) fino agli ultimi anni della scuola secondaria.

La comunità indigena dei Quechua di Rio Blanco, nell'Amazzonia ecuadoregna, è stata fondata nel 1971 dai Quechua che migravano dalle pendici delle Ande. Si erano spostati a Rio Blanco perché la crescita della popolazione e il movimento di lavoratori agricoli nella loro area significava che la terra stava diventando scarsa.

L'economia locale non si basava più su un'agricoltura di sussistenza e la caccia poiché la maggior parte dei Quechua aveva cominciato a produrre piante commerciali come caffè, cacao, riso e granturco.

La rapida crescita della popolazione e il crescente costo della vita degli ultimi vent'anni aveva obbligato la comunità ad espandere la quantità di terra destinata alla coltivazione. Di conseguenza erano diminuite le foreste pluviali. Nel 1995 rappresentavano meno della metà del blocco principale della terra della comunità.

Di fronte alla continua crescita della popolazione, la comunità sta considerando lo sviluppo di un progetto di ecoturismo come alternativa economica che può anche proteggere la foresta.

Questo è lo scenario di 'Amazzonia Interattiva: Il Gioco dell'Ecoturismo'.

Gli insegnanti possono preparare il gioco della simulazione informandosi di più sul Progetto Rio Blanco.

Ricerca Preparatoria

Gli studenti possono essere preparati alla simulazione con un progetto di ricerca:

- Dov'è l'Amazzonia?
- Quanto piove nelle foreste pluviali?
- Chi ci vive?
- Guadagnarsi da vivere in Amazzonia.
- Conservazione e caffè in Ecuador

In questa simulazione gli studenti assumono il ruolo di una famiglia Quechua che vive in una comunità di circa 100 persone lungo gli argini del Rio Pangayacu che alla fine va a finire nel rio delle Amazzoni. Dove i vostri genitori e nonni erano soliti vivere cacciando, pescando e coltivando poche messi, la vostra comunità produce caffè, cereali e riso da vendere al mercato di Rio Blanco.

Sempre più spesso, turisti stranieri, soprattutto del Nord America e dell'Europa, sono arrivati alla vostra comunità. I vostro vicino, Augustin, ed altri della comunità credono che si dovrebbe avviare un'industria di ecoturismo per soddisfare questi turisti e aumentare le entrate locali.

Tuttavia altri temono i danni che questa iniziativa potrebbe provocare a quanto resta della foresta pluviale. Ma Augustin afferma che se si potrà guadagnare del denaro dai turisti, non si dovrà tagliare altra foresta per le coltivazioni.

Voi e il resto della comunità dovete decidere cosa fare. Potete equilibrare la necessità di guadagnare e di avere uno sviluppo sociale con la necessità di conservare la foresta pluviale?

Dopo aver giocato, analizza cosa hai imparato sull'ecoturismo nel gioco della simulazione e come puoi usarlo a scuola:

- Quali sono state le due più assennate decisioni prese nella simulazione? Perché?
 - Nomina due decisioni non proprio sagge che hai preso. Perché non erano proprio sagge?
 - Secondo la tua esperienza, in che misura l'ecoturismo può contribuire ai quattro principi dello sviluppo umano sostenibile? Perché?
1. Sostenibilità economica: Sviluppo appropriato
 2. Sostenibilità sociale: Equità e pace
 3. Sostenibilità ambientale: Conservazione
 4. Sostenibilità politica: Partecipazione democratica
- Individua un argomento del tuo programma attraverso in cui potresti includere questa simulazione.
 - Come potresti utilizzare la simulazione se tu non avessi l'accesso ad un computer per la tua classe?

Eserc.n.2 - Immagini turistiche della Tailandia.

La Descrizione

- Quali aspetti della Tailandia vengono sottolineati in queste immagini?
- I pubblicitari cosa hanno pensato che cosa vogliono i turisti? Che categoria di turista è costui?
- Con quanto successo il materiale stimola il tuo interesse? Come ci riesce?
- Ci sono cose che potresti desiderare di fare in Tailandia che non vengono menzionate? Se è così, perché possono essere state omesse?

Le Immagini

- Qual è l'immagine dominante della Tailandia nelle sei fotografie pubblicitarie? Riflette davvero la varietà di vita della Tailandia – o forse riflette uno stereotipo?
- Quali immagini del popolo Thai vengono presentate?
- Quanto pensi che si riconoscerebbe in queste immagini il popolo Thai? Perché?
- L'immagine in qualche modo migliora o peggiora la loro posizione come esseri umani?
- L'Effetto delle Immagini
- Come può l'immagine 'costruita' avere un effetto di ritorno sulla costruzione dell'ambiente e della vita in Tailandia?
- Che tipo di ambiente può creare la realizzazione di queste immagini?
- Tutto ciò che tipo di impatto ha sulla vita e sul lavoro del popolo Thai?

Conclusioni

1. Individua quattro caratteristiche che definiscono il turismo sostenibile.
2. Il tema del turismo sostenibile possiede grandi potenzialità nell'educazione per un futuro sostenibile. Elenca i punti che inseriresti in una motivazione per includere il turismo sostenibile nel curriculum scolastico.



Indice



Tema C